27 ottobre 2017

SARA DIONISIA ZENELI, violino

 YEVHENIYA LYSOHOR, pianoforte

Programma

Johannes BRAHMS **Sonata n. 3 in re minore** op. 108 per violino e pianoforte

(1833-1897) 1. Allegro

 2. Adagio

 3. Un poco presto e con sentimento

 4. Presto agitato

Niccolò PAGANINI dai **24** **Capricci** op. 1 per violino solo:

(1782-1840) n. 1 Andante. (Mi maggiore)

 n. 24 Tema con variazioni. Quasi presto. (La minore)

Pablo de SARASATE **Fantasia da concerto su temi della Carmen** op. 25

(1844-1908) - Introduzione. Allegro moderato
 - Moderato
 - Lento assai
 - Allegro moderato
 - Moderato

**Le interpreti**

**Sara Dionisia Zeneli** nasce a Zante (Grecia) il 06 marzo del 2000. Inizia lo studio del violino all'età di 3 anni, sotto la guida della madre, e prosegue i suoi studi presso il conservatorio di Rotterdam (Olanda ) con Natalia Morozova e in seguito ad Atene con Vassili Pappa.

All'età di 7 anni vince le prime competizioni nazionali e nel 2008 Sara si trasferisce con la famiglia in Italia, dove viene ascoltata da Salvatore Accardo, il quale apprezza il suo precocissimo talento e segue con interesse i suoi progressi. Dal 2010 al 2013 prosegue i suoi studi con Laura Gorna Accardo presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi" di Cremona.

Nel 2010 vince il primo premio assoluto al concorso di Giussano (categoria fino a 15 anni) e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi” le assegna la borsa di studio "Vincenzo Maris" come miglior studente dell'anno.

Nell'estate 2010 Sara debutta in un recital per il Festival Violinistico Internazionale di Salò. Nel marzo 2012 debutta nell'auditorium Gaber del grattacielo Pirelli e si esibisce per Mondomusica a New York, in aprile vince il concorso “*Forderpreis*” di Starnberg (Monaco di Baviera). Nel 2013-2014 è iscritta al conservatorio di Feldkirch (Austria) e viene scelta per debuttare come solista con l'orchestra dello stesso istituto il 1 luglio 2014. Lo stesso anno vince il premio “*Inner Wheel*” per la donna a Venezia. Da ottobre 2014 studia con Natalia Morozova al Codart Conservatory di Rotterdam. Nel 2016 vince il primo premio nazionale italiano del concorso europeo dei Lions rappresentando l'Italia a Sofia nella finale.

Dal 2015 frequenta i corsi dell'Accademia Stauffer sotto la guida di Salvatore Accardo e parallelamente è iscritta al triennio dell'Alta Formazione dell'ISSM Monteverdi di Cremona nella classe di Laura Gorna.

Sara Dionisia Zeneli suona un violino cremonese Gio Batta Morassi del 2014.

**Yevheniya Lysohor**, ha studiato Pianoforte a Kiev, diplomandosi a 17 anni sotto la guida del M° Vsevolod Vorobyev. Nel 2015 si è laureata con 110 e lode e menzione speciale presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali “Claudio Monteverdi” di Cremona con il M° Lorenzo Di Bella. Altri importanti pianisti che hanno contribuito alla sua formazione sono Maurizio Baglini e Alberto Baldrighi. Ha vinto premi in concorsi nazionali ed internazionali solistici e cameristici e è stata assegnataria di diverse borse di studio (Kiwanis Club, Lions Club).

È collaboratrice al pianoforte presso l’ISSM Monteverdi di Cremona e occasionalmente è richiesta per accompagnare le lezioni dell’Accademia Walter Stauffer.

Nel 2014 ha registrato per iClassical Academy in occasione di una Masterclass col pianista Peter Frankl. Nell’estate 2015 ha tenuto una masterclass nell’ambito del Cremona Festival rivolta a ragazzi provenienti da Hong Kong. Nel settembre 2015 è stata in tournée col quintetto di Schumann in Corea del Sud. Nel 2016 si è esibita al Teatro Ponchielli di Cremona suonando il Sestetto per pianoforte di F. Mendelssohn con il M° F. Petracchi e gli allievi dell’Accademia Walter Stauffer.

Si è esibita presso importanti palcoscenici, quali il Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Filo di Cremona, Auditorium Gaber di Milano, Palazzo Vecchio di Firenze, la Filarmonica di Kiev, Kiev Opera House, Nuri Hall di Goryong.

Parla – oltre all’ucraino e al russo – l’inglese, l’italiano, il francese e il turco. Nel 2012 si è brillantemente laureata in economia presso Kiev Shevchenko National University Institute of International Relations.